

Corso di Laurea Magistrale in Sociologia
Fare ricerca ai tempi della pandemia

**Lezione del 10.05.2021: “Introduzione alla Photovoice:
metodi visuali partecipati nella ricerca sociale”**

Docente: Alice Scavarda, Università degli Studi di Torino

Dipartimento di Culture, Politica e Società

alice.scavarda@unito.it

Esercitazione:

“Locked in: la salute mentale ai tempi del covid-19”

Obiettivo dell’esercitazione è iniziare a familiarizzare con la Photovoice e il Videotour come strumenti di ricerca-azione partecipata, che consentono di acquisire informazioni sulle percezioni individuali e sulle rappresentazioni collettive di un fenomeno, nonché di potenziare l’empowerment dei partecipanti. Il materiale prodotto durante l’esercitazione sarà oggetto di una simulazione di Photovoice/Videotour durante la lezione del 10.05.2021, che permetterà di mettere a confronto i risultati ottenuti dalle due tecniche di ricerca.

Opzione 1 (Photovoice)

Dovrete **scattare alcune immagini (2/3)**, nel formato e con il dispositivo che preferite, raffiguranti l’ambiente di vita entro il quale trascorrete la maggior parte del vostro tempo in questa fase della pandemia. Dovrete concentrarvi in particolare su:

- *Parti o aspetti del vostro ambiente di vita (casa, stanza, scrivania). Potete pensare a: luoghi dove mangiate, studiate, incontrate gli amici Ma anche a particolari di questi luoghi, ad es. il pc, il frigorifero ... legati ai vostri stati emotivi (positivi e negativi) nell’ultimo periodo. Le immagini possono raffigurare situazioni concrete oppure potete creare composizioni astratte.*

Con le vostre immagini, dovete rispondere alle seguenti domande:

- *Quali parti del tuo ambiente di vita o situazioni ti fanno stare bene, a tuo agio, felice (massimo 2 immagini)?*
- *Quali parti del tuo ambiente di vita o situazioni ti fanno stare male, a disagio, infelice (massimo 2 immagini)?*
- *Cosa cambieresti del tuo ambiente di vita per aumentare il tuo benessere? (massimo 2 immagini)*

Non preoccupatevi della resa dell’immagine, non darò un giudizio tecnico o estetico.

Ogni immagine dev’essere corredata da una breve didascalia (sulla scorta delle didascalie di Instagram).

Quando avrete scattato le fotografie, provate a rispondere alle seguenti domande:

- Come hai trovato questo compito (*Facile/difficile/Chiaro/non chiaro?*) Perché?
- Quali emozioni hai provato nel portarlo a termine?
- Perché hai deciso di scattare queste fotografie?
- Quali difficoltà hai incontrato nello scattare le fotografie?
- Sei soddisfatto del prodotto?
- Pensi che avresti potuto scattare altre fotografie? Manca qualcosa?

- Vuoi provare a raccontare una storia o un aneddoto legato a queste fotografie?

Le immagini e il testo sono da inviare **entro il 3 maggio** alla docente, Alice Scavarda, all'indirizzo: alice.scavarda@unito.it.

Opzione 2 (Video Tour)

Dovrete girare un video, con il dispositivo che preferite, raffigurante l'ambiente di vita entro il quale trascorrete la maggior parte del vostro tempo in questa fase della pandemia. Dovrete concentrarvi in particolare su:

- *Parti o aspetti del vostro ambiente di vita (casa, stanza, scrivania). Potete pensare a: luoghi dove mangiate, studiate, incontrate gli amici Ma anche a particolari di questi luoghi, ad es. il pc, il frigorifero ... legati ai vostri stati emotivi (positivi e negativi) nell'ultimo periodo. Il video può raffigurare situazioni concrete oppure potete creare composizioni astratte.*

Con il vostro video, dovete rispondere alle seguenti domande:

- *Quali parti del tuo ambiente di vita o situazioni ti fanno stare bene, a tuo agio, felice (massimo 2 immagini)?*
- *Quali parti del tuo ambiente di vita o situazioni ti fanno stare male, a disagio, infelice (massimo 2 immagini)?*
- *Cosa cambieresti del tuo ambiente di vita per aumentare il tuo benessere? (massimo 2 immagini)*

Non preoccupatevi della resa del video, non darò un giudizio tecnico o estetico.

Quando avrete girato il video, provate a rispondere alle seguenti domande:

- Come hai trovato questo compito (*Facile/difficile/Chiaro/non chiaro?*) Perché?
- Quali emozioni hai provato nel portarlo a termine?
- Perché hai deciso di girare questo video?
- Quali difficoltà hai incontrato?
- Sei soddisfatto del prodotto?
- Pensi che avresti potuto girare un altro video? Manca qualcosa?
- Vuoi provare a raccontare una storia o un aneddoto legato a questo video?

I video sono da inviare **entro il 3 maggio** alla docente, Alice Scavarda, all'indirizzo: alice.scavarda@unito.it.

Alcuni cenni alla Photovoice

La Photovoice è una tecnica partecipativa che rientra nella produzione o percezione soggettiva delle immagini (participatory image making¹) permettendo quindi la co-costruzione di senso con i partecipanti². I soggetti infatti rendono manifesto il modo in cui rappresentano un problema o percepiscono alcuni aspetti di una situazione, a partire dalle proprie categorie cognitive, i propri valori, i propri sentimenti. La tecnica, nata per individuare i bisogni di una comunità e renderne i membri protagonisti attivi, si è rivelata efficace per analizzare esperienze di vita quotidiana e dare voce a soggetti il cui punto di vista è raramente preso in considerazione³. Attraverso la combinazione di immagini e testo, la Photovoice utilizza la fotografia come mezzo di indagine e di coinvolgimento attivo dei soggetti a cui è indirizzata un'iniziativa, nella convinzione che ascoltare il loro punto di vista sia indispensabile per comprendere il fenomeno.

L'idea di fondo è che gli individui agiscono nella vita quotidiana sulla base delle loro esperienze e strutture di senso, che possono essere colte in via preferenziale attraverso la rappresentazione iconica, spesso più eloquente ed evocativa del linguaggio verbale. Le immagini, infatti, costituiscono indicatori visuali della percezione soggettiva degli individui e, con l'avvento del digitale, di Internet e dei social network, ricoprono un ruolo centrale nel flusso comunicativo dei media. Le immagini fotografiche non sono più uno strumento appannaggio di pochi professionisti, ma costituiscono un mezzo comunicativo realizzabile con una pluralità di strumenti, compresi smartphone e tablet.

Alcuni cenni al Video Tour

Si tratta di una tecnica etnografica sviluppata a partire dal 1999, che implica la ripresa del contesto domestico da parte dei soggetti in studio, commentata in seguito con i ricercatori. È possibile anche chiedere agli intervistati di mostrare la propria casa, da soli o in compagnia di altri membri della famiglia, mentre i ricercatori documentano con una videocamera o una fotocamera i contesti presentati.

La tecnica consente una messa a fuoco delle routine quotidiane precisa e dettagliata⁴ e meno mediata dalle rappresentazioni dei soggetti, rispetto alle interviste. Si tratta spesso di attività messe in atto abitualmente, in modo poco consapevole e irriflesso. Registrandole visivamente, è possibile mostrarne significati e caratteristiche spesso opache agli stessi soggetti e individuare il complesso intreccio tra le routine quotidiane e i contesti sociali e temporali nei quali avvengono.

¹ Harper 2012: *Visual Sociology*. London, Routledge.

² Wang 1997: *PhotoVoice: Concept, Methodology, and Use for Participatory Needs Assessment*, *Health Education and Behavior*, 24 (3), pp. 369-387.

³ Wang e Burris 1994: *Empowerment Through PhotoNovella: Portraits of participation*, *Health Education Quarterly*, 21 (2), pp. 171-186.

⁴ Relieu, M., Zouinar, M., & La Valle, N. (2007). *At home with video cameras*. *Home Cultures*, 4(1), 45-68.